

Concerti alla Pace Stagione 2027

Proposta introduttiva

L'Associazione Regionale Cori del Lazio propone ai cori associati la nuova stagione concertistica 2027, che si terrà nella splendida chiesa di Santa Maria della Pace, a due passi da Piazza Navona. Come di consueto, la stagione si svilupperà nell'arco temporale da **Febbraio a Giugno**, con la presenza di **due cori** nella prima domenica di ciascun mese: **7 febbraio, 7 marzo, 4 aprile, 2 maggio, 6 giugno**.

La formula per la partecipazione ha subito alcune varianti per rendere più agevole la partecipazione delle compagini corali, ovvero il **tema principale della rassegna sarà libero**, quindi non più legato a specifici progetti, e si chiamerà **"I percorsi del sacro, della spiritualità e della devozione"**. Ciascun concerto potrà quindi comprendere stili di repertori vari, purché sempre in linea con il tema della Stagione. In tal modo sarà consentita la presenza di un ventaglio di esperienze corali più ampio possibile.

Resta inteso che chi volesse presentare propri programmi tematici, o le tracce suggerite dalla Commissione Artistica sotto riportate, avrà la libertà di farlo.

Si sottolinea la necessità di corredare le proposte concertistiche con una presentazione, con il curriculum del direttore e del coro, rispettando nella stesura del programma la tempistica di esecuzione stabilita in 20/25 minuti max di esibizione per ciascun gruppo partecipante. Si richiede inoltre l'invio di un audio/video realizzato nel corso dell'anno 2026, per permettere alla Direzione Artistica di effettuare abbinamenti e scelte e valutare le qualità del coro che si propone.

Ai cori vincitori del Concorso Corale Regionale, è garantita l'ammissione nel rispetto delle linee guida sopra elencate. Non dovranno produrre la registrazione audio, ma inviare il programma con le note esplicative del progetto.

Una ulteriore modifica riguarderà, nel caso non si raggiungesse il numero dei partecipanti, la facoltà della Direzione Artistica di invitare direttamente cori iscritti o meno all'ARCL, che si siano distinti per qualità o scelte repertoriali.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla casella di posta concertiallapace@arcl.it entro il **30 Novembre 2026**, seguendo il *form* allegato. Sarà cura della Direzione Artistica programmare il calendario della stagione.

ALLEGATO 1

Progetti proposti dall'ARCL.

Alcune proposte tematiche per i Concerti alla Pace o per eventuali analoghe proposte da sottoporre all'attenzione dei cori associati.

La spiritualità in Europa Il tema riguarda la musica sacra che si è prodotta nelle varie nazioni europee, sarebbe interessante che ad ogni coro fosse assegnata una produzione nazionale, senza limiti temporali

(dal gregoriano ai contemporanei), che possa offrire una panoramica di come la musica si sia affermata nel continente con stili e contenuti diversi. Il repertorio è molto vasto e consente di approcciare a brani con vari livelli di difficoltà. Le nazioni maggiormente feconde sono state: Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna e Paesi Bassi. Un ulteriore step potrebbe essere accoppiare nazioni linguisticamente affini, Italia – Spagna, Germania – Inghilterra, Francia – Paesi Bassi, Paesi Baltici – Ungheria.

Le voci dimenticate Tematica riguardante le composizioni delle suore compositrici. Questo aspetto potrebbe dare spazio alle formazioni corali per voci pari femminili. Non c'è un repertorio vastissimo ma sufficiente a coprire almeno una serata. Da Hildegard Von Bingen, fino ai giorni nostri. Interessante area di ricerca, che va nella direzione progettuale auspicata dall'Associazione.

La devozione ad imitationem Si riferisce ad una pratica in uso nel rinascimento, ovvero l'impiego di melodie profane nella composizione di musica sacra, a mero titolo di esempio la messa "L'homme armé". Una interessante commistione tra stili diversi.

I Maestri della Polifonia – la Cappella Sistina Una panoramica della polifonia sacra vista attraverso le composizioni dei Maestri attivi nella Cappella Sistina, Morales, Palestrina, Marenzio, Da Victoria, Perosi, Baini, Bartolucci, Liberto, Pavan. Si può attingere ad uno sterminato repertorio facilmente reperibile.

Il canto gregoriano nella musica corale del XX secolo Francois Couperin con le due messe alternatim, Domenico Bartolucci, Orlando Di Piazza, Giuseppe Mignemi, Gianmartino Durighello, Luigi Molino, Maurice Duruflé, Leoš Janáček, Arvo Pärt, Olivier Messiaen Kodály . A mero titolo di esempio il Salve Regina di Bartolucci, Tota pulchra es di Duruflé e Di Piazza, O salutaris Hostia di Caplet (tratto dalla messa a tre voci), Agnus Dei nella rivisitazione di Tavener su testi di William Blake, Ave Maria di Biebl, Alleluja di Busto, Cantate Domino di Miskinis .

Tra la gioia e il dolore: il Magnificat e lo Stabat Mater nella letteratura vocale dal gregoriano ai tempi nostri Due tra le più belle preghiere per la celebrazione della Vergine Maria attraverso composizioni che agiscono tra due stati d'animo contrapposti, il gaudio per l'annuncio della maternità e il dolore per la morte del figlio.

Sentimento religioso e cultura popolare Un percorso a specchio tra le composizioni religiose nella musica colta e la traduzione della sensibilità religiosa nei brani di musica popolare e nella elaborazione per canto corale. Le espressioni del sentimento religioso nel Nuovo Mondo.

I compositori italiani nel mondo: opere composte da autori che hanno svolto la carriera musicale in Europa, America Latina, Paesi Orientali

Musiche della Cappella Giulia: l'altra grande realtà musicale a Roma, che ha visto tra i direttori i più insigni maestri operanti a lato della Cappella Sistina. *Per questa tematica (ed altre analoghe) sarebbe interessante prevedere, come da prassi, l'impiego del Basso Continuo ed eventuali strumenti. L'Associazione a tal proposito si impegna a fornire un organo portativo con il solo registro 8 piedi ed un cembalo, ed inoltre a strutturare dei seminari durante l'anno sull'impiego del b.c. e la concertazione dello stesso in relazione ai brani scelti dai cori che aderiscono al progetto e che ne facciano richiesta. La proposta va nella direzione di un ulteriore salto di qualità, auspicato per la ricerca e il recupero della tradizione e la storia musicale della regione. Resta inteso che ogni coro si farà carico dell'eventuale compenso richiesto dai musicisti ingaggiati.*

Programmi monografici: autori di tutte le epoche con opere di carattere sacro, che siano coerenti con il tema monografie.

Tra le proposte innovative, l'ARCL propone agli associati i seguenti temi:

Il genere mottettistico in Europa, differenze stilistiche

La tradizione tedesca del corale, da Martin Lutero a Johann Sebastian Bach

La messa nel XX e XXI secolo

L'eredità di Giovanni Pierluigi da Palestrina e la scuola polifonica romana